



ANNO 2012 - 2013

Presidente Internazionale

Sakuji Tanaka

DISTRETTO 2070

Governatore

Franco Angotti

ROTARY CLUB FORLÌ

FONDATO NEL 1949



Presidente

Marisa Rossi

Bollettino n. 2051

OTTOBRE

SOMMARIO

Monumento a P.H. ...	2
La comunicazione	3
L'effettivo	5
Governatore	6
Gita a Venezia.....	7
Lettera di Angotti.....	8
Programma.....	10
Paul Harris	11

ARGOMENTI DI RILIEVO

- Visita del Governatore al Club di Forlì
- L'importanza dell'effettivo dei Club Rotary
- La "ruota" rotariana
- La storia del Rotary International

Un monumento a Paul P. Harris sul Fumaiolo

Domenica 2 settembre - Monte Fumaiolo (Verghereto)

Una delegazione del Rotary Club Forlì, guidata dal Presidente Marisa Rossi (foto in basso), ha raggiunto la vetta del Monte Fumaiolo per presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Paul Harris. La paternità dell'iniziativa è del Rotary Club Valle del Savio che può fregiarsi del raggiungimento di un nuovo importante tra-

guardo. Il suo presidente Maurizio Borghetti ha spiegato l'importanza di "un gesto che simboleggia un sentiero di pace e condivisione che guarda al futuro con la promessa di rispettare e rinnovare gli stessi ideali che sono da oggi scolpiti nella pietra". Un doppio riconoscimento al fondatore del Rotary visto che anche la strada che conduce al monumento da domenica porta il suo nome. Presenti nume-



"Il Rotary Valle del Savio ha inaugurato il monumento a Paul Harris"

Il monumento

Pace, rispetto, solidarietà. Sono i valori alla base del monumento dedicato a Paul Percy Harris, fondatore del Rotary. E' stato inaugurato davanti a trecento persone e porta i simboli dei 28 club toccati dai fiumi Savio, Senatello, Marecchia e Tevere. Fra questi simboli c'è la ruota del nostro Club.



rose autorità tra le quali il sindaco di Verghereto Guido Guidi, il presidente della Provincia Massimo Bulbi, il Governatore del nostro Distretto 2070 Franco Angotti. Il PDG Pier Luigi Pagliarani

ha consegnato un riconoscimento a Giorgio Arturo Partisani, PP del Club Valle Savio per il suo impegno nella lotta alla poliomielite.

(5 soci, 2 consorti, assiduità 5.3%)



Giovani e comunicazione, 4 settembre

Martedì 4 settembre si è svolta la settimanale riunione del Rotary Club Forlì. Il tema della serata, "Giovani e Comunicazione", è stato esposto ampiamente dal Past Governor Pier Luigi Pagliarani (foto) del R.C. di Cesena, Presidente della Commissione Distrettuale "Immagine e Comunicazione", dal PP Franco Fabbri del R.C. di Forlì e da Francesca Fabbri



Presidente del Rotaract di Forlì. Interessanti gli argomenti esposti con vivacità e molti sono stati gli spunti che hanno caratterizzato l'incontro, in particolare è emerso ottimismo per un futuro affidato alle nuove generazioni.

(37 soci, 6 consorti, 2 ospiti dei soci, 15 ospiti del Club, assiduità 37.8%)

"...La comunicazione è davvero la chiave per prevenire i conflitti. E il dialogo è la chiave per risolvere il conflitto..."

La comunicazione

Parlare di comunicazione significa parlare di qualcosa di essenziale per tutti gli esseri viventi. E' come parlare di aria, di acqua e comunque di qualcosa di indispensabile per far parte di questo mondo.

L'uomo, così come tutti gli animali, comunica in continuazione con suoni, gesti, sguardi, azioni e atteggiamenti che servono a dimostrare, giustificare e tutelare la propria esistenza.

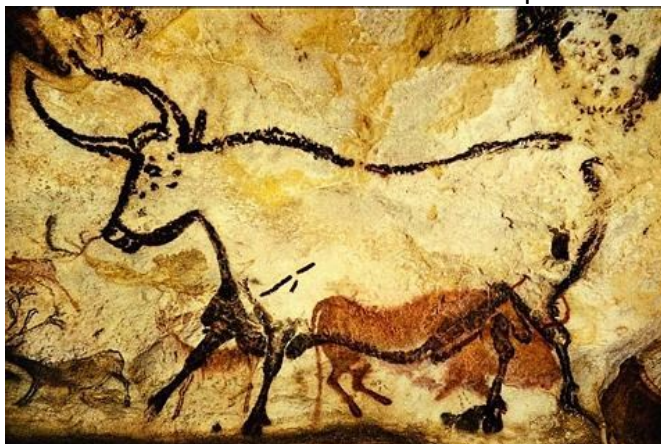
Quando un cane abbaia, un gatto miagola, un cavallo nitrisce, e così via, non lo fanno per un piacere particolare, ma per una necessità di esistenza.

La comunicazione è

un modo fondamentale per condividere uno spazio, provare quelle emozioni che danno un senso alla vita.

Il primo modo di comunicare è sicuramente l'emissione di suoni, non peraltro, il primo atto che si compie quando si nasce è il pianto, il modo più semplice di dimostrare la propria esistenza.

L'uomo ha molte più possibilità di manifestare di qualsiasi altro animale e così che si esprime con



Comunicare Rotary

Quando vogliamo comunicare cos'è il Rotary - per chi è interessato e a chi non ci conosce - possiamo sviluppare questi "messaggi chiave", raccontando che:

- Il Rotary è una delle più grandi e prestigiose organizzazioni umanitarie internazionali del mondo (più di un milione e duecentomila uomini e donne in tutto il mondo fanno parte dei 33.000 Rotary club in oltre 200 Paesi ed aree geografiche)

- Il Rotary è una rete globale di professionisti, uomini d'affari e leader al servizio della comunità.

- Il Rotary promuove la pace e la comprensione internazionale attraverso i suoi programmi educativi e umanitari.

- Il Rotary continuerà a combattere la polio fin quando il mondo ne potrà essere dichiarato libero e tutti i bambini saranno salvi da questa terribile malattia.



tutto ciò che le sue capacità gli permettono.

Chi ha avuto la fortuna di visitare le grotte di Lascaux (nella foto una incisione rupestre), in Francia, esattamente nel Périgord nero, può testimoniare quello che ci ha voluto comunicare quell'uomo 17.000 anni fa, quello che ha voluto condividere, neanche lui sapeva con chi, ma oggi ci trasmette tutte le sue emozioni e soprattutto le paure che facevano parte della vita di allora. Tanti sono i mezzi che l'intelligenza umana è riu-

scita e continua a sfruttare, dal "tam-tam" ai "segnali di fumo", dal "piccione viaggiatore" al "messaggio in bottiglia" fino ad arrivare al telefono e alla radio. Penso che a proposito della radio noi italiani dobbiamo essere particolarmente orgogliosi, in particolare noi emiliano-romagnoli, perchè la nostra terra ha dato i natali a Guglielmo Marconi. Si deve a Lui, forse, la più grande rivoluzione della comunicazione. Dovremmo pensarci tutte le volte che usiamo un cellulare.

La stampa su carta, oggi da molti considerata superata, offre ancora tanti spunti emotivi da pensare che forse continuerà a vivere per dare quel qualcosa di più che serve a superare il quotidiano. Mi sembra che si giunga a momenti di particolare emozione nell'ultimo film di Massimo Troisi, "Il Postino", dove la comunicazione si trasforma in un sublime mezzo per raggiungere quella poesia che non è altro che la massima espressione di condivisione e di amore che vive dentro ad



"...Il futuro della Comunicazione: quello che deve ancora venire non può avere fine!"

Centri rotariani di studi internazionali sulla pace e la risoluzione dei conflitti

I borsisti, provenienti da culture e Paesi diversi, sono selezionati in base alle loro potenziali doti di leadership, cooperazione internazionale, pace e risoluzione dei conflitti, in base alle esperienze in pubblica amministrazione, in economia, istruzione e nei media.

Info su www.rotary.org

ogni uomo. Sicuramente l'immagine fotografica è il mezzo più immediato e di più facile interpretazione per trasmettere il pensiero, ma non possiamo rimanere a Lescaux, oggi, forse, c'è qualcosa che supera l'immagine

e le parole come la intende la nostra generazione.

Quello che deve ancora venire non può avere fine!

PP Franco Fabbri, Istruttore del Club



Presenti alla serata rotariana di Forlì, AG Daniele Torri, PP Franco Fabbri, PDG Pier Luigi Pagliarani, Marisa Rossi, Presidente Rotaract Forlì Francesca Fabbri, Presidente Sotto-commissione distrettuale del Rotaract Guido Abbate.

Il nostro Club e l'effettivo

Martedì 11 settembre - Hotel della Città, ore 20.00 - Caminetto, "il nostro club" e la Commissione per l'Effettivo, relatore Carlo Peracino.

Il Presidente della Commissione per l'effettivo, Carlo Peracino, ha illustrato le attività svolte dalle due sottocommissioni.

La commissione per l'effettivo è suddivisa, infatti in due sottocommissioni aventi ad oggetto l'ammissione di nuovi iscritti e la conserva-

zione dell'effettivo.

Entrambe, in occasione dei primi incontri, hanno concordato metodo di lavoro ed obiettivi. Ovviamente scopo della sottocommissione per l'ammissione e la crescita del club con una tendenza alla ricerca di elevati livelli di qualità professionalità e carattere etico (attitudine al servizio, qualità e valori etico-professionali di spessore, buon carattere e tolleranza, significativo ruolo nel territorio).

"...Lo sviluppo e l'espansione, sono essenziali per raggiungere gli obiettivi del Rotary di fornire servizi comunitari e Internazionali..."



La sottocommissione per la conservazione dell'effettivo ha invece il compito di incentivare la partecipa-

zione e di stimolare il dinamismo e l'attività di servizio. Entrambe le sotto-commissioni svilupperanno il proprio lavoro esaminando eventuali criticità del club (innalzamento dell'età media, capacità di attrattiva verso il mondo esterno, relativamente ridotta partecipazione alle attività conviviali alle manifestazioni, ecc...).

Sono state altresì ipotizzate alcune strategie che verranno meglio approfondite nel corso dell'anno e per le quali si richiede stimolo e condivisione a tutti i soci.

(43 soci, assiduità 44.3%)



L'avv. Carlo Peracino è Presidente della Commissione per l'effettivo del Club.



Rotary e effettivo

I Rotary Club efficaci sono quelli che:

- 1) sostengono o espandono la base del loro effettivo;
- 2) sviluppano progetti d'azione di successo che rispondono ai bisogni delle loro comunità e a quelli degli altri Paesi;
- 3) danno il supporto alla Fondazione Rotary attraverso donazioni o la partecipazione ai programmi;
- 4) sviluppano dirigenti in grado di servire il Rotary oltre il livello di club.

Nel caso un Club sia in crisi i dirigenti dovrebbero:

- 1) collaborare con il loro RRIMC per trovare delle soluzioni;
- 2) considerare l'abbinamento del club in crisi con uno di successo, o l'abbinamento di due club che si aiutano a vicenda con le attività di reclutamento e conservazione;
- 3) identificare o nominare una persona che faccia da mentore per aiutare i dirigenti di club a sviluppare l'effettivo.



Francesco Rossi, Tesoriere del Club 2011-2012 (Presidente Giovanni Medri) e Presidente eletto per l'Annata 2013-2014

18 settembre, Assemblea di Bilancio

Martedì 18 settembre si è svolta, alle 20.30, all'Hotel della Città, l'Assemblea dei soci.

Il Tesoriere dell'Annata conclusa (Presidente era Giovanni Medri), nonché Presidente eletto, Francesco Rossi ha presentato il bilancio consuntivo 2011-2012 che è stato approvato all'unanimità.

L'attuale Tesoriere, Giuseppe Fabbri, ha invece

presentato il bilancio preventivo per l'annata 2012-2013 presieduta da Marisa Rossi. Anche il bilancio preventivo è stato approvato all'unanimità dai soci presenti in assemblea.

(42 soci, assiduità 45,4%)



"...approvati all'unanimità i bilanci del Club di Forlì..."

Franco Angotti

È socio del R.C Firenze Sud dal 1990, del quale è stato Presidente nell'anno rotariano 1998 - 1999. Ha ricoperto l'incarico di Assistente del Governatore dal 2007-08 al 2009-10.

È Governatore del Distretto 2070 per l'anno rotariano 2012 - 2013.



25 settembre - Visita ufficiale al Club del Governatore del Distretto 2070 Franco Angotti

All'Hotel della Città, **martedì 25 settembre il Governatore** del nostro Distretto 2070, Franco Angotti, ha incontrato il Club di Forlì. Il Governatore, insieme all'Assistente del Governatore Daniele Torri, ha incontrato alle ore 17 il Presidente Marisa Rossi ed il

Segretario del nostro Club, Fabio Fabbri. Poi, alle 17,30 il confronto si è allargato ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Istruttore, al Prefetto ed ai Presidenti delle cinque Commissioni. Alle 19, Franco Angotti ha ricevuto anche i ragazzi del Rotaract di Forlì (foto



pag.6) e la loro Presidente Francesca Fabbri. Alla prevista conviviale, con l'intero Club, era presente una bella rappresentanza dei soci rotariani. La conviviale è stata preceduta dal discorso del Governatore e dalla consegna del tagliando

dell'Annata rotariana. Al termine della serata, tradizionale scambio dei doni fra il Presidente Rossi e il Governatore Angotti. (Soci 45, 18 Consorti, 5 Ospiti dei Soci, 16 Ospiti del Club, assiduità 47%)



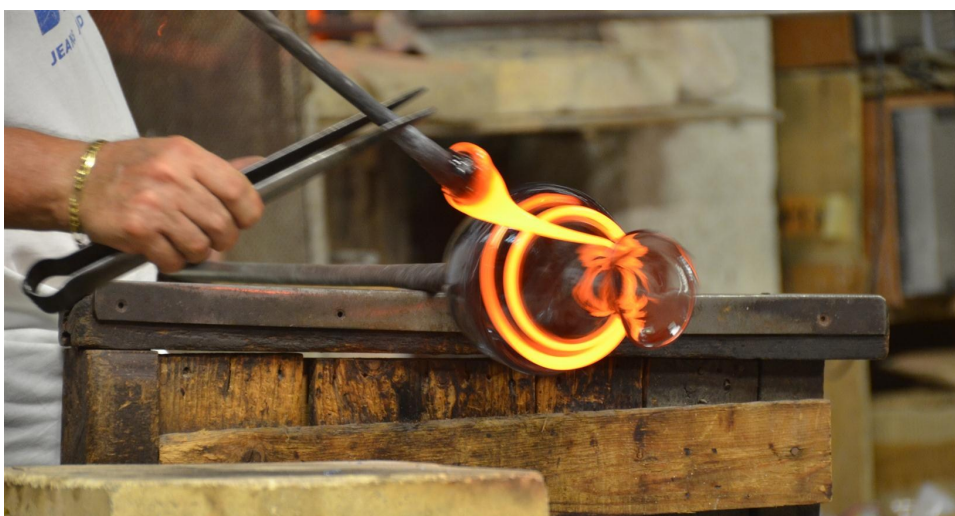
Il Governatore Franco Angotti con il Presidente Marisa Rossi, il Presidente Eletto Francesco Rossi e il Consiglio direttivo.

"...il Governatore ha trovato un Club che ha saputo unire tradizione e innovazione, per aiutare la Comunità, locale e internazionale..."



Sabato 29 settembre, gita a Venezia, Burano, Murano e Torcello

Sabato 29 settembre il Club è andato in gita a Venezia, per visitare le isole di Burano, Murano e Torcello. Il clima d'amicizia ha reso particolarmente piacevole la giornata, nonostante il cielo minaccioso, ma clemente.



Tutti i partecipanti hanno potuto assistere alla lavorazione del vetro in una delle più prestigiose fabbriche di Murano, La Mazzucato s.r.l., fondata a Murano nel 1993; è specializzata nella produzione di lampadari che sono la perfetta riproduzione di quelli prodotti a Murano dal XVII al XIX secolo.

Le isole di Venezia

Localizzate a nord del centro storico, Murano, Burano e Torcello sono le più famose isole minori di Venezia, fedeli custodi della sua cultura e di tipiche produzioni artigianali che le hanno rese celebri in tutto il mondo: Murano si distingue per la splendida lavorazione del vetro, Burano per la produzione di merletti e per gli allegri edifici colorati, Torcello per le numerose leggende e i misteri che caratterizzano i suoi monumenti principali.

Il tour nella laguna di Venezia consente di stare lontani dalla confusione del centro storico, immersi nell'atmosfera di storia, arte e tradizioni che caratterizza le isole della laguna di Venezia.

Il suggestivo giro delle isole della laguna è utile per conoscere colori, suoni ed abitudini di queste uniche isole.



OTTOBRE

Carissimi Amiche ed Amici, in questo periodo sono molto concentrato sulle visite ai Club. È certamente una fase per me impegnativa ma di grande interesse. È proprio vero che il Rotary si conosce tanto più e tanto meglio quanto più si innalza il punto di osservazione ed aggiungo che la gratificazione che ne consegue è veramente grande. Resto perciò molto perplesso quando apprendo che in qualche Club si fa fatica

La lettera mensile del Governatore

a trovare disponibilità per il ruolo di Presidente. Evidentemente c'è qualcosa che non funziona, innanzi tutto nel sentimento del servire rotariano e poi nella curiosità, che dovrebbe sempre animarci, di conoscere sempre più e sempre meglio la vera essenza di questa nostra grande associazione che ha in sé più di un motivo per essere sempre così attraente e vitale. Sta a noi in fondo scoprire



... Ottobre è il mese dell'Azione professionale...

questi motivi. Io voglio sottolinearne solo uno e cioè la sua organizzazione per categorie professionali, organizzazione che ha due evidenti presupposti: la centralità del lavoro ed il fondamentale ruolo dei professionisti nelle società libere. Non sorprende quindi perché il Rotary Internazionale dedichi un mese all'azione professionale.

Molte sono le considerazioni che si possono fare a tal proposito e molte si trovano consegnate nei testi sacri del nostro sodalizio, primo fra tutti "La mia via verso il Rotary" di Paul Harris che invito a leggere anche per constatarne la sua attualità. Mi soffermo tuttavia su un punto: la necessità del recupero, nella società in cui viviamo, di un più solido senso etico

delle nostre azioni ed altresì della capacità di indignarsi dinanzi ai cattivi esempi, soprattutto se provengono da persone a noi vicine. Ricordiamoci che ai rotariani è sempre richiesto qualcosa in più nell'eticità dei comportamenti specie se hanno visibilità per il ruolo che ricoprono nel mondo del lavoro o nella comunità in cui opera lo stesso Rotary.

Non appaia retorico perciò il richiamo alla famosa prova delle 4 domande, ma è spontaneo ricordarla soprattutto per il periodo in cui furono pensate e cioè gli anni della grande depressione, gli anni '20, anni che ricordano un po' questi nostri critici anni. Fu Herbert J. Taylor (Presidente del Rotary Internazionale 1954-1955) che agli inizi degli anni '30, chia-

mato a risanare una Società in fallimento, capì che il risanamento sarebbe stato possibile soltanto con l'adozione di un codice etico in grado di ristabilire intorno alla stessa Società un clima di fiducia. Concludo sottolineando l'importanza di mantenere sempre alto il prestigio dei nostri Club, soprattutto in questo periodo di crisi e di cattivi esempi che provengono dalla società che ci circonda.

Mi congedo, sempre grato della vostra attenzione, inviandovi un sincero augurio di buon lavoro.

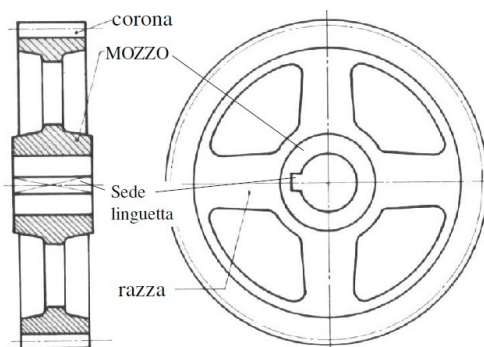
Un abbraccio
Franco Angotti

P.S. mi auguro di incontrarvi tutti al prossimo IDIR SEFR a Pisa, il 20 ottobre all'Hotel Galilei

La "Ruota" del Rotary

La ruota è stata il simbolo del Rotary, sin dai primi giorni. Il primo disegno fu fatto dal rotariano di Chicago Montague M. Bear, un incisore che disegnò una ruota di carro molto semplice, con pochi tratti per mostrare anche polvere e movimento. La maggior parte dei primi club avevano una qualche forma di ruota da carro sulle loro pubblicazioni e nella loro carta intestata. Nel 1922, fu deciso che tutti i club avrebbero do-

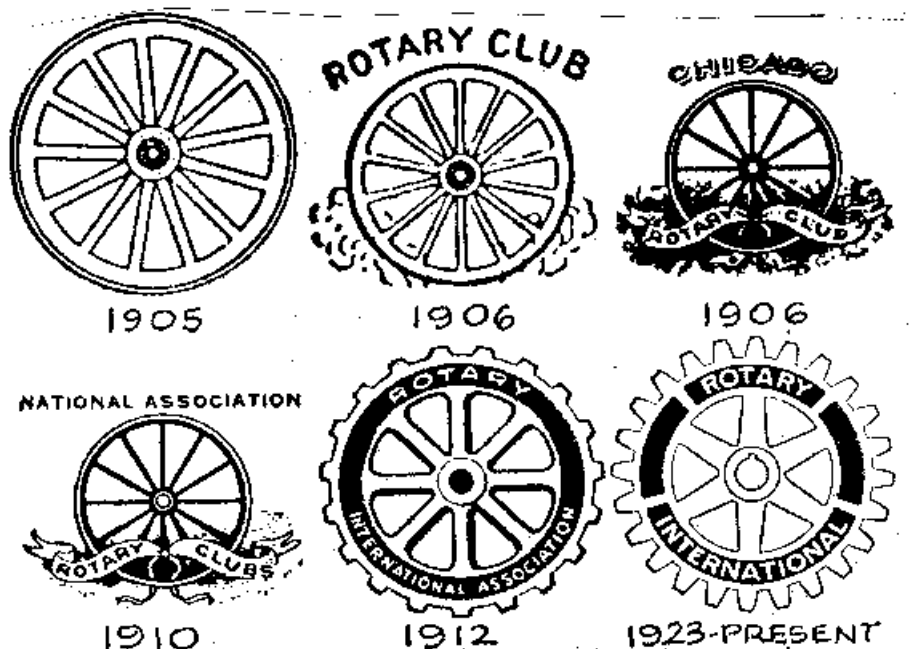
vuto adottare un unico disegno come emblema esclusivo dei Rotariani. Un gruppo di ingegneri obiettò che la prima ruota dentata (1912) era meccanicamente sbagliata e non avrebbe potuto



funzionare senza la cava al centro del mozzo; per poter essere resa solidale all'albero motore doveva avere una linguetta e riceverne così la potenza. La ruota rotariana sarebbe stata libera di ruotare sull'asse, folle, cioè. Così, nel 1923 la cava è stata aggiunta e il disegno che ora conosciamo è stato formalmente adottato come emblema ufficiale del Rotary International.

La ruota dentata, con 24 denti e sei razze è quella adottata dal "Rotary International".

"...Il mozzo della ruota dentata rotariana è dotato di una cava che, con una linguetta, renderà solidale la ruota stessa all'albero, ricevendone movimento e potenza..."



Montague M. Bear, rotariano di Chicago ha disegnato la prima ruota del Rotary (1905).

L'evoluzione del disegno della ruota rotariana: dalla semplice ruota di carro, "folle", cioè libera di girare sul suo asse (per indicare movimento e civilizzazione) si è giunti alla ruota dentata (capace di trasmettere il movimento ad altre ruote) e quindi si è aggiunta la cava nel mozzo per renderla solidale all'albero motore e capace di trasmettere potenza alle altre ruote collegate.



La Fondazione Rotary è un'associazione senza fini di lucro la cui missione consiste nell'aiutare i Rotariani a promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso il miglioramento della salute, il sostegno all'istruzione e l'alleviamento della povertà.

La Fondazione è un'organizzazione no profit che viene sostenuta esclusivamente dai contributi volontari di Rotariani ed amici del Rotary che condividono la nostra visione di un mondo migliore.

Grazie alla Fondazione Rotary, per oltre 25 anni, il Rotary è stato un leader negli sforzi globali miranti ad eradicare la polio.



PROGRAMMA DEL ROTARY CLUB FORLÌ

Ottobre - mese dell'Azione professionale

Martedì 2 ottobre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Conviviale**, relatore Gian Paolo Zambianchi, Comandante di voli di linea di lungo raggio, che ci presenterà "da Milano a New York", cronaca di un volo di linea. Aspetti tecnici e curiosità di un volo intercontinentale vissuto dalla cabina di pilotaggio.

Martedì 9 ottobre - Hotel della Città, ore 20.00 - **Caminetto**, "il nostro club" e la Commissione per l'Amministrazione, relatore PP Bruno Grepì.

Martedì 16 ottobre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Conviviale** - "Esistono ancora i maestri?", conferenza del prof. Gianfranco Piantoni, The European House - Ambrosetti, Milano.

Sabato 20 ottobre - IDIR - Istituto Distrettuale Informazione Rotariana SEFR - Seminario Fondazione Rotary, Pisa.

Martedì 23 ottobre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Assemblea per i soli soci del Club** - Presentazione della lista dei Consiglieri per l'Annata 2013-2014, del Presidente 2014-2015 e dei progetti futuri del nostro Club.

Martedì 30 ottobre - Il Club non si incontra (essendo il 5° martedì del mese).

Anticipazione di Novembre - mese della Fondazione Rotary

Giovedì 1 novembre - **S. Messa** presso la Chiesa del Suffragio alle ore 11,15 in memoria dei rotariani defunti.

Martedì 6 novembre - Hotel della Città, ore 20,30 - **Conviviale**, relatore Adriano Maestri, Rotary Club Ravenna, su "Come è cambiata la situazione delle banche".

Martedì 13 novembre - Hotel della Città, ore 20.00 - **Caminetto** - Il "nostro Club" e la Commissione Rotary, relatore Gianluca Focaccia - Presidente Commissione Rotary Foundation - che ci illustrerà la Fondazione Rotary.

Si raccomanda di prenotare con anticipo di due giorni almeno, telefonando al Segretario (348 0116064) o per mail o SMS. Grazie!

Notizie dal Club:

Si è dimesso il socio Giuseppe Ghini.

Paul P. Harris

“Tutta la casa dava prova di un’impeccabile gestione. Le tovaglie sulla tavola erano sempre immacolate e qui e là sulla superficie si poteva intravedere una pezza, testimonianza muta, ma eloquente, di quella parsimonia ed amorevole cura tipica del New England. Sempre quando vedo una di queste pezze su una tovaglia, mi si riempie il cuore di teneri ricordi. Indicano la presenza di quello spirito che conta, la cui

memoria non può essere dimenticata con il passare degli anni. Anche le robuste case del New England potrebbero andare distrutte per una tempesta, un’inondazione, un incendio, ma i ricordi delle case dove risiede l’amore sono imperituri. Quando si guarda indietro nel lontano passato, molte delle cose che sembravano avere un grande valore sono ormai insignificanti, mentre altre acquistano una tale importanza da



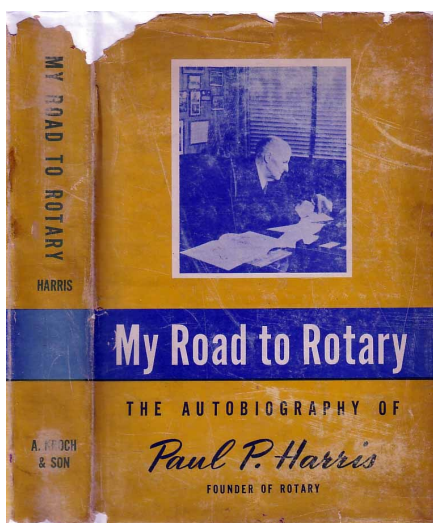
"Il nonno era un ambasciatore di pace e di buona volontà agli occhi del giovane che sedeva alla sua tavola ..."



farci dire: «Nient’altro ha valore». Il sacrificio, la devozione, l’onore, la verità, la sincerità, l’amore, queste sono le virtù familiari, caratteristiche di quelle case vecchio stile.”

“Forse la clausola del testamento del nonno nei miei confronti fu proprio quella di lasciar che io potessi contare solo sulle mie risorse, ad eccezione del piccolo aiuto proveniente dalla nonna. Non lo biasimo. La mia vita è stata un’avventura. Cos’avrebbe potuto chiedere di più un ragazzo pieno di energie e di vita? Sono sempre stato orgoglioso del fatto che il nonno avesse pensato che sarei stato in grado di prendermi cura di me stesso. La mia eredità è sta-

ta ben più duratura di quanto non avrebbe potuto essere il denaro. La generosità dei miei nonni, grandi lavoratori, mi ha



La copertina di una vecchia edizione dell’autobiografia di Paul P. Harris.

dato la possibilità di avere un’istruzione superiore e di passare poi al college e all’università, ma soprattutto mi ha dato il vantaggio del loro esempio di vita nella loro casa ben governata e abitata dall’amore. Penso di aver ereditato un po’ dello spirito di tolleranza del nonno. Il nonno era un ambasciatore di pace e di buona volontà agli occhi del giovane che sedeva alla sua tavola durante gli anni più ricettivi.

Non parlava mai male di alcuno, né delle idee religiose o politiche altrui.”

Da “La mia strada verso il Rotary” di P.P. Harris

Rotary

Fondato nel 1905, il Rotary è, in ordine di tempo, la prima organizzazione di servizio del mondo.

Il suo motto è "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Il Rotary Club Forlì è stato fondato nel 1949.

In queste pagine...

Con questo terzo bollettino - nella veste tipografica nuova e in un formato per alcuni ancora inusuale - prosegue l'annata che vede Marisa Rossi impegnata a declinare la *mission* del Rotary International con entusiasmo. Pensando ai progetti in corso e alle iniziative future non dobbiamo dimenticare le radici, del nostro Club e del Rotary. Per questo, non mancano, anche in questo bollettino alcuni riferimenti alla nostra storia rotariana.

Il bollettino è stato curato da Marisa Rossi, Salvatore Ricca Rosellini e Fabio Fabbri. Foto di Iacopo Sampieri, Alberto Minelli, Marisa Rossi, Ricca Rosellini e di Franco Fabbri.

© Rotary Club Forlì - 2012

Segreteria

Fabio Fabbri
Via M.Placucci, 14
47122 Forlì (FC)
Tel. 0543 - 65226

www.rotaryforli.com
Indirizzo di posta elettronica:
fabiofabbri1969@gmail.com

La "prova delle quattro domande"

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la "prova delle quattro domande", un codice etico che undici anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova, tradotta in oltre 100 lingue, consiste nei porsi quattro domande fondamentali:

Ciò che penso, dico o faccio:

- 1) risponde a verità?
- 2) è giusto per tutti gli interessati?
- 3) promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
- 4) sarà vantaggioso per tutti gli interessati?



ANNO ROTARIANO 2012 - 2013

Bollettino d'informazione rotariana e cultura riservato ai soci - 1 settembre 2012
Sebbene le informazioni e, in generale, i contenuti del presente bollettino siano ritenuti accurati e aggiornati alla data della pubblicazione, né il Rotary Club Forlì, né i legali rappresentanti del Rotary Club Forlì, né gli autori si assumono alcuna responsabilità di qualsiasi natura per eventuali errori o omissioni ivi presenti. Il Rotary Club Forlì non rilascia alcuna garanzia di qualsivoglia tipo, né espressa né implicita, in relazione al materiale contenuto nel presente bollettino. Il nome e il logo del Rotary sono di proprietà esclusiva del Rotary International e sono qui usati nel rispetto delle relative "Policy Guidelines" del Rotary International.

